

blico deve stare sopra alle considerazioni di interesse privato.

Quindi i biglietti in massima non si emettono per comprare titoli di Stato, ma per servire al commercio, all'industria, e al movimento reale degli affari del paese. Ed in questo senso volevo raccomandare all'onorevole ministro del tesoro di tenere fermo il suo articolo terzo e i principî a cui esso si informa.

Aggiungo un'ultima raccomandazione.

L'onorevole ministro del tesoro ha parlato di trentasei milioni, che la Banca ha liberi, come una risorsa a cui essa può attingere in caso di soverchie ristrettezze nel movimento monetario, che si presentassero alla fine dell'anno. Perchè tutti sanno che la fine dell'anno è uno dei momenti, in cui la ristrettezza del denaro si fa maggiormente sentire.

Ebbene, auguro che l'onorevole ministro del tesoro adoperi la sua influenza, perchè la Banca possa attingere, se occorre, a questa risorsa e non faccia pesare sul commercio una ristrettezza di denaro che è giustificata dai limiti della circolazione, dal momento che in tali limiti sono compresi i trentasei milioni, che, oggi, sono investiti in titoli di Stato.

Non so se ho espresso chiaramente il mio pensiero, ma la questione è una delle più importanti. Poichè, se all'industria e al commercio si dice che non vi è ristrettezza di denaro, allora si rendono difficili gli sconti e le anticipazioni, e poi dal pubblico si esercita una pressione sul Governo e sulle classi politiche, onde si allarghino i limiti della circolazione.

Ora è bene che si sappia che i limiti della circolazione non hanno bisogno di essere allargati, finchè consentano ancora un margine di trentasei milioni da investire in titoli di Stato.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Giovanelli, relatore. La Giunta generale del bilancio, come il ministro sa, ha esaminato soltanto ieri il disegno di legge, dopo avere udite le spiegazioni, che sul medesimo ha potuto dare l'onorevole ministro del tesoro. La medesima Giunta, dopo un po' di discussione, attesa la ristrettezza del tempo in cui versiamo, ha creduto di proporre alla Camera la sospensione della discussione degli articoli 2, 3 e 4 del disegno di legge appro-

vando gli articoli primo e quinto. Ma questa proposta (mi affretto a dichiararlo a nome della Giunta) non implica alcuna censura delle disposizioni proposte dall'onorevole ministro; perchè la Giunta non ha dato alcun giudizio sulle proposte medesime, ma si è limitata a dichiarare che, vista l'importanza di queste disposizioni di legge, voleva limitare il suo esame al progetto di pura proroga, contenuta nelle disposizioni degli articoli 1 e 5 del disegno di legge.

Mi affretto ancora a dichiarare che la Giunta è venuta in cotesta determinazione, perchè l'onorevole ministro ha dichiarato in seno ad essa, che fra pochi giorni verrà distribuito ai membri del Parlamento il volume, che contiene i risultati dell'ispezione testè compiuta sopra tutti i Banchi di emissione.

E quindi, anche per questo motivo, per giudicare meglio a ragion veduta, è stato rimandato l'esame del disegno di legge al riprendersi dei lavori parlamentari dopo le vacanze natalizie, disegno di legge che sarà esaminato con tutta benevolenza.

E qui avrei finito il mio compito, se non dovessi in partè rettificare quanto fu detto dall'onorevole ministro. Egli ha detto che nella relazione della Giunta generale del bilancio si dice, che, di questi articoli del disegno di legge, taluni accennano a portare un aumento nella circolazione cartacea. Ora ciò non esiste: nella relazione si dice ciò, ma viene espresso come un'opinione di qualche membro della Giunta, e poi si soggiunge che altri membri della Giunta, pur non partecipando agli apprezzamenti suespressi, tuttavia vennero nell'idea della sospensiva per i motivi da me accennati.

Quindi mi unisco alla preghiera fatta dall'onorevole ministro, perchè voglia dichiarare che consente che la discussione dei tre articoli, 2, 3 e 4 sia sospesa.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Zeppa.

Zeppa. Farò una semplice dichiarazione. Battuto già nella Giunta del bilancio, non vengo qui a ritentare la prova.

Ferraris Maggiorino. Solo!

Zeppa. Meglio solo, che male accompagnato.

Ferraris Maggiorino. Orazio sol contro Toscana tutta!

Zeppa. Come vuole! Ho sostenuto lungamente nella Giunta il disegno di legge del-